

Le **operazioni di finanziamento** che le banche compiono per dare in prestito a imprese e famiglie i capitali raccolti con depositi e C/C sono le seguenti:

1. Sconto di effetti
2. Incasso effetti attivi salvo buon fine (S.b.f.) di effetti e Ricevute Bancarie (Ri.BA.)
3. Anticipo su fatture

Queste diverse forme di prestito coprono tutte le esigenze e finalità di finanziamento, sia avendo riguardo alle necessità tipiche di un'azienda, sia con riferimento ai bisogni delle famiglie. Vediamo le caratteristiche principali di ogni singola operazione di credito bancario.

1. Sconto di effetti

Attraverso lo sconto di effetti il creditore/beneficiario ha la possibilità di ricevere subito l'importo delle cambiali, senza aspettare la loro scadenza (tecnicamente si dice "smobilizzo del credito"), mediante il trasferimento alla Banca delle cambiali stesse ed accredito in C/C di una somma pari al valore facciale (nominale) degli effetti detratto lo "sconto", cioè un importo, calcolato appunto con la formula dello sconto, che tiene conto del valore del capitale, del tasso e del tempo intercorrente tra la data dell'operazione e la scadenza. La Banca diviene il nuovo beneficiario delle cambiali, che entrano quindi nel suo portafoglio. Alla scadenza sarà la Banca a provvedere all'incasso degli effetti, che tratterrà come rimborso del prestito concesso al cliente affidato. È importante evidenziare che la cessione delle cambiali avviene salvo buon fine (s.b.f.), per cui in caso di mancato pagamento dei titoli, la Banca potrà sempre rivalersi sul cedente allo sconto. Il fido concesso per queste operazioni di sconto prende tecnicamente il nome di "castelletto" bancario e questa forma di finanziamento è adatta soprattutto agli operatori commerciali che hanno necessità di liquidare, prima della normale scadenza, i crediti derivanti dalla loro attività economica.

Scritture contabili *operazione di sconto*:

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>	
Effetti allo sconto (SP/A)		5.000,00	1- Presentate cambiali attive allo sconto bancario
	a	Cambiali attive (SP/A) 5.000,00	
 <u>DARE</u>	 <i>data</i>	 <u>AVERE</u>	2- Accordato lo sconto bancario con accredito in conto al netto degli oneri (interessi e spese)
Banca C/C attivo (SP/A)		4.300,00	
Oneri bancari (CE/C)		700,00	
	a	Effetti allo sconto (SP/A) 5.000,00	

In caso la cambiale non fosse pagata alla scadenza dal debitore della stessa, la banca addebita sul conto della società il valore nominale del titolo. Questo perché l'operazione di sconto, pur comportando il passaggio di proprietà della cambiale dall'impresa alla banca, è compiuta *salvo buon fine*.

DARE	data	AVERE	
Cambiali insolute (SP/A)		5.000,00	3- Addebitate cambiali insolute tornate indietro dallo Sconto più commissioni di impagato
Oneri bancari (CE/C)		200,00	
	a Banca C/C attivo (SP/A)	5.200,00	

2. Incasso di effetti (cambiali) Salvo buon fine e Ricevute Bancarie (Ri.BA.)

Altra operazione di finanziamento, con la quale la società ha – anche in questo caso – la possibilità di smobilizzare un credito cambiario e generare liquidità senza aspettare la naturale scadenza dei titoli, è l'incasso di cambiali SBF (Salvo Buon Fine).

L'anticipo o incasso SBF è diverso dallo sconto cambiario, anche se spesso le due operazioni sono confuse tra loro. In realtà il SBF non è uno sconto, bensì un'operazione d'incasso, nella quale la società affidata riceve dalla banca, in conseguenza del trasferimento degli effetti, l'intero valore nominale dei titoli, detratte le sole commissioni d'incasso.

La somma corrispondente al valore nominale delle cambiali è generalmente messa a disposizione dell'impresa mediante la concessione di un fido, su un C/C diverso (passivo) da quello utilizzato dalla società per i suoi pagamenti correnti (attivo, se su di esso non è stata concesso un'apertura di credito). La banca poi provvederà alla scadenza ad incassare le cambiali di cui è divenuta beneficiaria, incamerando la relativa somma come nel caso dello sconto.

A differenza dello sconto però qui l'importo disponibile, mediante utilizzo del fido, è pari all'intero importo facciale delle cambiali (detratte le sole commissioni d'incasso, d'importo limitato), anziché al netto ricavo come nello sconto cambiario.

Sui prelevamenti operati dalla società, a valere sul fido del C/C passivo, la stessa pagherà i normali interessi periodici, previsti, al tasso dare di fido, su tutti i conti correnti affidati. L'incasso SBF non è dunque un'operazione di sconto, ma d'incasso, generalmente strutturata attraverso l'apertura di un nuovo conto corrente "affidato" (prestito) intestato alla società.

Alla scadenza delle cambiali la somma pagata dal debitore dei titoli sarà accreditata sul conto corrente della società, così da far rientrare automaticamente il fido concesso. Il saldo residuo del conto passivo (per interessi ed oneri) è poi girato sul conto corrente attivo, in modo da estinguere definitivamente il rapporto passivo usato per l'operazione di incasso SBF, a meno che l'impresa non decida di lasciarlo aperto per nuove operazioni SBF di cambiali.

In caso di mancato pagamento delle cambiali, la banca addebita solo le commissioni di insoluto, rimanendo in essere l'utilizzo di fido (cioè il saldo passivo del conto, risultante come tale tra i debiti a breve della società).

Ecco le registrazioni contabili dell'incasso SBF nell'eventualità del **regolare pagamento a scadenza delle cambiali**.

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>	
<u>Effetti allo sconto (SP/A)</u>		<u>5.000,00</u>	1-Presentate cambiali attive all'incasso Salvo Buon Fine
a	Cambiali attive (SP/A)	5.000,00	

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>
<u>Cassa (SP/A)</u>		<u>5.000,00</u>
a	Banca C/C passivo (SP/P)	5.000,00

Prelevate le somme disponibili sul fido di C/C concesso per l'operazione di SBF

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>
<u>Interessi passivi (CE/C)</u>		<u>200,00</u>
a	Banca C/C passivo (SP/P)	200,00

Addebitati interessi periodici sull'affidamento SBF della banca

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>
<u>Banca C/C passivo (SP/P)</u>		<u>4.990,00</u>
Oneri bancari (CE/C)		10,00
a	Effetti all'incasso SBF (SP/A)	5.000,00

Riscossa la cambiale a scadenza con addebito di spese di incasso

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>
Banca C/C passivo (SP/P)		210,00
	a	Banca C/C attivo (SP/A) 210,00

Addebitato il conto corrente a credito del saldo passivo del C/C acceso per il SBF

Ecco invece le scritture da fare quando **alla scadenza il debitore non paga le sue cambiali**.

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>
Cambiali insolute (SP/A)		5.000,00
Oneri bancari (CE/C)		200,00
	a	Effetti all'incasso SBF (SP/A) 5.000,00
	a	Banca C/C passivo (SP/P) 200,00

Addebitate le commissioni di impagato per cambiali insolute tornate indietro dal SBF

<u>DARE</u>	<i>data</i>	<u>AVERE</u>
Banca C/C passivo (SP/P)		5.400,00
	a	Banca C/C attivo (SP/A) 5.400,00

3. Anticipo su fatture

Attraverso questa modalità di finanziamento gli imprenditori (cui è necessariamente rivolta l'operazione) possono ottenere immediatamente dalla Banca il 70% dell'imponibile delle fatture emesse. L'anticipo su fatture è, dunque, un importante strumento per liquidare i crediti commerciali scaturenti dall'esercizio di un'attività economica e riguarda commercianti ed artigiani che hanno incassi a tot giorni dal ricevimento fattura, cioè coloro che concedono ai propri clienti pagamenti cosiddetti "a respiro".

